

IL Pinelot. Un Programma, una Teoria, una Storia.

di Giuseppe Marchese, descrizione teorica e pratica
di un programma studio per la teoria della chiavi.



cattura dell'immagine di avvio del programma, elaborazione grafica di G.Marchese

"Liberi di reinventare la Ruota"

E' una frase storica dell'autore che nelle sue intenzioni di divulgazione su internet della teoria della chiavi tramite il sito lottochannel.it mostra da sempre i suoi lavori, ma soprattutto le sue mature osservazioni che nel tempo hanno dato risultati costanti dimostrati in cinque anni di presenza in internet consultabili nel Lottochannel FORUM.

Importante Introduzione del Pinelot

**non saltare questa introduzione, il rischio
è di vanificare lo studio ed il tempo che
dedicherai nel leggere i successivi capitoli.**

Dopo tanto tempo mi sono deciso a scrivere questo manuale del Pinelot, un programma che voi stessi avrete modo di giudicare essere titanico nei lavori resi pubblici e documentati, ritengo che lo studioso makeruotiano si troverà sicuramente avvantaggiato nel comprendere i concetti della teoria e riuscirà a cogliere l'essenza ispiratrice della grande variante che è stata introdotta e sviluppata nel MakeRuote3D come i vantaggi concettuali l'effetto statico o fotografico, nonché la ruota3d e L'Invisible Number Teory.

Parlare del Pinelot è come parlare anche di me stesso, in parte credo di stare scrivendo una biografia dello studio e delle osservazioni che ho fatto in tutti questi anni.

Quanti anni? Sono davvero tanti, non riesco a determinare malgrado lo sforzo mentale una data esatta degli inizi di questa opera anche se non posso far almeno di mettere alcune date significative della mia vita.

9 Gennaio 1989 vengo assunto a tempo indeterminato presso una multinazionale americana che opera nel settore bancario, è grazie a questo lavoro ricco di contatti umani e di relazione giornaliera con i clienti che mi ha permesso di conoscere una persona speciale che per motivi di privacy citerò solo il suo nome in chiaro Michele..

Michele è stato il mio Maestro ed il Pinelot porta in alcuni studi principali le sue osservazioni, durante il periodo di apprendimento Michele mi mostrava i suoi lavori binari che si era fatto realizzare da alcuni programmatori, software realizzati per il vecchio amiga della commodore, riuscì anche a farsi fare un porting di questi lavori su macchine intel con sistema operativo DOS.

La mia esperienza di lotto era nulla, Michele è stato il mio primo e vero Maestro e lo ringrazio per avermi saputo trasmettere tutte le nozioni base di questo mondo delle chiavi.

Studiare con Michele è stata davvero per me un'esperienza unica, mentre pian piano nasceva il Pinelot, raccoglievo il suo percorso di studio e la sua storia, i suoi amici studiosi diventavano così anche miei amici, non si possono dimenticare notti e notti di studio in cui le 3 del mattino ci vedevano ancora pieni di energia pronti a osservare altro. Non posso non citare sempre per nome l'Ing. Paolo, ma soprattutto il mio secondo Maestro in ordine di esperienze trasmesse Girolamo.

Passavano gli anni ed il Pinelot cresceva, così anche le conoscenze di persone che avanti negli studi volevano vedere e saggiare il programma, fra questi cito con vero piacere Riccardo, uno studioso eccentrico che con la sua esperienza riusciva molto spesso a determinare quando una chiave sarebbe divenuta tripla, e per far questo il suo detto era "bisogna dissotterrare l'ascia di guerra", termino per onore di storia sicuramente citando il primo in bravura fra tutte le conoscenze ed amicizie che il Maestro Michele mi ha fatto onore di presentarmi "Mohamed".

Queste persone sono state importanti per la mia formazione teorica e tengo a sottolineare che in questo periodo di apprendimento non un solo giornale di lotto è mai passato per le mie mani, in sintesi quindi nessuna distrazione da eventuali ciarlatani con metodi di dubbia valenza, ma solo l'attingere a fonti dirette e maturare i concetti per meglio scriverli e potenziarli in questo programma dal nome Pinelot.

La fortuna della crescita di questo programma e se vogliamo anche della variante

sintetizzata Makeruotiana si deve quindi ad anni e anni di esperienza e studio di diversi studiosi da cui ho attinto sicuramente il meglio, nonché al mio processo di maturazione unito al fattore di saper programmare e non dipendere da nessuno per provare a simulare strade nuove e varianti alla teoria.

L'analitico delle chiavi, la variante statica, lo statisticato inverso, la variante 3D, il vantaggio concettuale, il fuori 81, la funzione legante, l'invisible number theory, sono lavori frutto del processo di maturazione e di verifica che negli anni ho cercato di trasmettere.

Perché questa introduzione è importante per lo studioso makeruotiano?

L'introduzione serve a far comprendere come nulla sia stato lasciato al caso e che la teoria della chiavi al di là delle costruzioni matematico geometriche di ragioni numeriche, è pura osservazione, è ragionamento, è logica.

Il giovane studioso makeruotiano deve quindi comprendere che almeno in un primo periodo di maturazione dei concetti non deve assolutamente pensare a varianti o a mettere del nuovo su un argomento così vasto, con fiducia deve accettare inizialmente che le migliori osservazioni sulla teoria siano state concentrate in questo scritto e negli altri che in passato ho divulgato al fine di non farvi perdere del tempo a reinventare la ruota.

Saper inserire le marce di un automobile o ruotare il volante o premere i vari pedali, non fa di noi un guidatore, ma l'unione ed il sincronismo armonico dell'uso di questi elementi selettivi ci consente di portare il mezzo ovunque vogliamo, così è la teoria, non serve statisticare anni e anni di estrazioni o comportamenti selettivi delle osservazioni che andremo a vedere, ma serve usare l'insieme delle nozioni esperienze e ragionamenti in un tutt'uno armonico che è la previsione ragionata, esperienze che ormai da Novembre 2002 in internet sono state da me condivise ma che non tutti hanno compreso fino in fondo la loro fondamentale importanza, per cui dopo un primo approccio alla lettura di alcuni testi, sicuri di proprie esperienze passate a mio avviso di natura selettive, si comincia ad allontanarsi dai concetti portanti perdendo il giusto cammino.

Un cammino che sicuramente ritroverete più in là nel tempo, dopo aver reinventato per diverse volte la ruota e aver attraversato così come io ho fatto notti insonne fino ed oltre le 3 del mattino. Partire bene è importante, per guadagnare tempo, a volte si può anche non chiedersi i motivi e il perché siano state adottate certe soluzioni in quanto nella visione finale e globale dell'insieme tutto avrà un senso e i vostri dubbi scompariranno, non distraetevi quindi è una raccomandazione forte e viva che chiedo al Makeruotiano che affronta questo corso del Pinelot, non pensate da subito “ma allora faccio così” oppure “e se avesse fatto così non era meglio?” e ancora “ma chissà cosa sarebbe successo se si faceva così” e ancora “quasi quasi ci provo con excel così posso vedere”.

Adesso faccio io una domanda a voi, “il Tempo”, ci avete mai pensato al tempo che impiegate per distrarvi da un percorso sicuramente testato e ben osservato? Chi vi dice che quello che state immediatamente attuando con excel dopo la lettura magari di un primo capitolo non sia una delle tante strade che il Pinelot ha esplorato e che non portava da nessuna parte?

È “il tempo” è solamente il tempo che guadagnerete nel non distrarvi, fissando i concetti portanti e quando avrete tutto chiaro nella vostra mente, siete liberi di riscrivere per chi ne ha le capacità un programma tale e quale o anche meglio del Pinelot e del MakeRuote3D se proprio ci tenete. E' una introduzione corposa questa che invito a rileggere nuovamente, non è facile percepirla e comprendermi nel messaggio che voglio trasmettere, quindi vi prego rileggetela di nuovo e poi partite con il corso, “obbiettivo guadagnare Tempo”.

Prerequisiti del corso “Pinelot.”

le 3 S necessarie

Sicuramente aver letto ripetutamente i miei primi articoli sulla teoria della chiavi, attenzione parlo solo di lettura in quanto si possono anche non aver compreso alcuni concetti, vuoi per la complessità dell'argomento ma anche per il modo in cui sono scritti, sicuramente soffrono del mio periodo iniziale di divulgazione, oggi sicuramente mi sento più maturo nel sapervi trasmettere esperienze e significati importanti delle osservazioni sulla teoria.

Sicuramente aver letto “l'alta introduzione numerica” bene e fino in fondo, per certi versi questo documento a cui tengo tanto e che introduce la funzione legante, mostra sin dall'inizio le costruzioni matematiche che governano l'insieme delle chiavi e pone in un asse cartesiano la parola andamento di una chiave, tutto ciò serve per farci capire che nessuna invenzione o formula matematica fino ad oggi ci può dare certezze sul futuro se non appoggiandosi su osservazioni di breve periodo, di fatto quel documento smonta per chi non lo avesse letto l'approccio statistico e selettivo, importanti a mio avviso le considerazioni filosofiche riguardo ai ciarlatani o a chi geloso non trasmette le proprie esperienze convinto di aver inventato chissà che cosa.

Sicuramente aver il Makeruote3D Ufficiale versione Edition, meglio ancora logicamente chi ha il Pinelot, la scelta del Makeruotiano ufficiale che possa seguire il corso è una scelta obbligata anche in relazione al fattore esperienza di studio e alla possibilità di poter replicare eventuali studi. Attenzione faccio una premessa essere un Makeruotiano ufficiale non significa avere una versione Edition, richiederla all'autore mandargli un regalo e poter seguire il corso, non è così ! Essere Makeruotiano Ufficiale vuol dire entrare in un gruppo essere leale con il gruppo e vivere compatibilmente con gli impegni la comunità madre del makeruotismo ovvero il lottochannel forum. Di fatto chi potrà seguire questo corso saranno davvero pochi ritengo non più di 15 studiosi, anche se annovero un numero progressivo di 24 copie ufficiali alla data di questo documento, raggiunti purtroppo dopo anni di divulgazione, se esiste questo gap ci sarà una ragione, l'unica che mi viene in mente è purtroppo la distrazione, l'aver affrontato superficialmente i concetti della teoria e l'uso improprio del MakeRuote3D per trovare soluzioni, in base a dei concetti propri ma selettivi di cui non ci si è riusciti a liberare, quindi di fatto qualche studioso si è perso per la strada, ma come ho scritto nell'introduzione la ritroverà, ha solo scelto di seguire la via più lunga.

In Funzione di questi **3 Sicuramente** chiedo cortesemente ai makeruotiani ufficiali che seguiranno il corso del Pinelot di non diffondere i capitoli del corso a nessuno, teneteli per voi, non è sicuramente un meritevole in senso globale colui che vi chiederà sottobanco una copia dei capitoli, fate in modo che si guadagnino la fiducia la stima e raggiungano la fonte diretta, riconosco di non essere molto simpatico ad alcuni fondamentalmente per invidia di studio, ma se questo qualcuno con un po' di sacrificio compie la gavetta del makeruotiano partendo dalla FREE studiando, il tutto nel rispetto del gruppo, credo che tutto ciò aiuti a migliorare il nostro essere.

Sintesi Estrema della Teoria delle Chiavi

di Giuseppe Marchese

Non potevo nella parte introduttiva del corso del Pinelot non fare una sintesi estrema della Teoria delle Chiavi che sfruttiamo in pieno nel meraviglioso mondo del Pinelot e del Makeruote3D. Questa sintesi potrebbe essere sicuramente interpretata come una riscrittura più giovane e chiara degli ormai famosi 10 articoli da tempo pubblicati, in realtà ciò è vero in parte, ed anche se per i più anziani makeruotiani potrebbero alcuni concetti essere ormai da tempo assimilati, il mio consiglio è sempre comunque di leggere il trattato che introduce una mia personale interpretazione o definizione di detta teoria.

I TRE Pilastri della Teoria.

- Il Primo Pilastro della teoria è la costruzione del BLOCCO o (modulo ridotto) ovvero la costruzione dei DELTA (distanze) tra un fenomeno presente ed uno passato. Nel nostro sistema del gioco del lotto il blocco rappresenta la disposizione in asse cartesiano di 25 delta esistenti tra un'estrazione ed un'altra.(nascono le osservazioni geometriche chiavi doppie.)
- Il Secondo Pilastro della teoria è l'aspetto MASTRINOTOPICO (funzione), ovvero il formarsi di DELTA Costanti che legano in successione diverse estrazioni.(nascono le osservazioni degli andamenti e le chiusure armoniche dei posti)
- Il Terzo Pilastro della teoria è la misurazione ANALITICA dei DELTA (chiavi), strumento di compressione dello spazio tempo. (il tabellone analitico delle chiavi è lo strumento che permette di valutare il ragionamento previsionale con massimo 30 estrazioni di storia).

Qualsiasi previsione ragionata che andremo a fare con il Pinelot o il Makeruote3D necessariamente dovremo tener conto di questi pilastri fondamentali, nonché le osservazioni importanti che sono state fatte per ogniuna di essa, intrecciando i concetti per ottenere un risultato finale. Più si lavora con le fondamenta della teoria e le sue principali osservazioni più i risultati saranno brevi tendenti al colpo. Qualora invece l'attenzione dello studioso ricadesse nella singolarità di un pilastro fondamentale o addirittura nella sue singolari osservazioni, i risultati non saranno soddisfacenti perché si sta ragionando con il proprio noto che tende a ricondurre una Teoria Generale ad un semplice metodo matematico sommativo.

Il Primo Pilastro

La costruzione del BLOCCO

delta fra estrazioni disposti in
asse cartesiano e osservazioni.

Premesso che stiamo lavorando con un insieme numerico predeterminato composto da 90 numeri 1...90 qualsiasi operazione matematica applicata a due numeri appartenenti ad estrazioni, se il risultato è >90 (maggiore di 90) o <1 (minore di 1) dovremo applicare una sottrazione o un'addizione del valore assoluto 90 per ricondurci all'interno dell'insieme di studio. La rappresentazione geometrica di un insieme chiuso può benissimo essere assolta da un cerchio in cui in modo regolare nella circonferenza siano disposti in modo ordinato ed equidistanti i 90 numeri del nostro insieme.

(Esempio: $85 + 06 = 1$ infatti avremo $85 + 06 = 91$ siamo quindi fuori dal nostro insieme numerico, per ricondurlo toglieremo il valore assoluto 90 si avrà così $91 - 90 = 01$)

Di fianco troviamo la costruzione di tre blocchi di chiavi consecutivi che interessano la ruota di Palermo, qui di seguito trovate riportate le 4 estrazioni che danno vita ai 3 blocchi (del tipo di differenza)

N°09 del 19-01-2008 estrazione **87-03-68-64-27**

N°10 del 22-01-2008 estrazione **18-49-44-71-29**

N°11 del 24-01-2008 estrazione **63-13-43-29-6**

N°12 del 26-01-2008 estrazione **31-38-28-13-81**

il blocco o quadrato è composto da 25 delta differenze che relazionano l'estrazione precedente disposta nell'asse Y e l'estrazione attuale disposta nell'asse X, infatti noterete che nel primo blocco il concorso N° 09 è disposto in verticale (asse Y) e rappresenta l'estrazione precedente, mentre il concorso N° 10 è disposto in orizzontale (asse X).

Nel blocco successivo sarà il concorso N° 10 che si troverà disposto in verticale (asse Y) e il concorso N° 11 è disposto in orizzontale (asse X), si continua così per costruire quindi tutti i blocchi necessari al nostro studio.

Il numero dei blocchi costruiti è pari quindi al numero di estrazioni analizzate meno uno.

$$NB = NE - 1$$

dove con **NB** intendiamo la variabile numero di blocchi costruiti e con **NE** numero di estrazioni che stiamo utilizzando per la costruzione dei blocchi.

	18	49	44	71	29
87	21	52	47	74	32
3	15	46	41	68	26
68	40	71	66	3	51
64	44	75	70	7	55
27	81	22	17	44	2

	63	13	43	29	6
18	45	85	25	11	78
49	14	54	84	70	47
44	19	59	89	75	52
71	82	32	62	48	25
29	34	74	14	90	67

	31	38	28	13	81
63	58	65	55	40	18
13	18	25	15	90	68
43	78	85	75	60	38
29	2	9	89	74	52
6	25	32	22	7	75

Vediamo adesso un blocco nel dettaglio e come devono essere lette le 25 differenze presenti al suo interno, è **importante capire bene questo esempio di lettura** perché il Pinelot ha la capacità di esprimere il blocco in profondità di lavoro, comprendere questo meccanismo più di espressione ma anche di osservazione se vogliamo vi aiuterà molto nella comprensione dei tanti lavori presenti in esso.

Come leggere i delta che il blocco contiene:

Es: diremo che la chiave (o codice o ragione) **21** ha lavorato sul primo rigo portando il primo estratto perché agente in prima colonna.

Diremo che la chiave **44** è stata **doppia** e ha lavorato sul quarto e quinto rigo portando il primo ed il quarto estratto perché agente in prima e quarta colonna.

Non appena vedremo i mastrini o il blocco con profondità di lavoro del Pinelot diremo che la chiave **81** ha lavorato sul quinto rigo portando il primo estratto perché agente in prima colonna ed è una **chiave in andamento F5**.

Con la codifica F2.F3.F4... si intende esprimere la proprietà di quella chiave che sta Funzionando da 2.3.4... blocchi consecutivi.

Il BLOCCO delle chiavi è una matrice a due dimensioni contenente delta (ragioni) tra due insiemi. Nel sistema del gioco del lotto gli insiemi sono rappresentati da due estrazioni non necessariamente consecutive (vedere in seguito il concetto di passo) per cui avremo 25 caselle contenenti delta $5 \times 5 = 25$, possiamo altresì dire che il blocco è composto da 5 righe e 5 colonne.

	18	49	44	71	29	
87	21	52	47	74	32	1° Rigo
3	15	46	41	68	26	2° Rigo
68	40	71	66	3	51	3° Rigo
64	44	75	70	7	55	4° Rigo
27	81	22	17	44	2	5° Rigo
	1° Colonna	2° Colonna	3° Colonna	4° Colonna	5° Colonna	

E' importante comprendere che la codifica F o codice F, che vedremo meglio nei mastrini e nei lavori del Pinelot è relazionata ai blocchi di lavoro e non alle estrazioni, dire che la chiave 81 nel blocco sta lavorando da 5 estrazioni consecutive può essere corretto in questo esempio che stiamo guardando la ruota di Palermo in forma pura, ma non sarebbe affatto corretto se stessimo lavorando con estrazioni a passo 2 o 3, o addirittura con blocchi di sinapsi fra due ruote, ragion per cui è meglio dire sempre che una chiave è in andamento con codice F perché presente in N blocchi consecutivi.

Nota: per chi ancora leggendo questo testo non avesse compreso il perché dentro a quel blocco leggiamo chiave 21, schiarirà il suo dubbio attuando queste semplici operazioni, 87 estratto del concorso 9° di Palermo posizionato in verticale asse Y, sommato al valore 21 dà, $87+21=108$, come abbiamo detto in precedenza riportiamo il nostro insieme dentro i 90 elementi quindi $108-90 = 18$ estratto del concorso 10° di Palermo. Se hai dovuto far uso di questa nota per capire, sicuramente non hai i prerequisiti e ti rimando a leggere gli articoli e l'alta introduzione numerica, il tutto è nel tuo interesse per non confonderti più avanti nel cammino e per non farti perdere tempo, lo dico principalmente nel tuo interesse..

L'attento e volenteroso studioso specialmente se giovane e sicuro di sé ha già abbandonato la lettura per mettersi subito a elaborare idee e ragionamenti, non dico che sia sbagliato, (sempre che non ci sia una dominante nel carattere di presunzione), ma chiedo ai giovani ancora qualche minuto nella lettura del dettaglio e delle proprietà del blocco, capirete così che è meglio aspettare e darsi una calmata per assimilare il tanto noto, per non rischiare di aver perso del tempo nel reinventare la ruota.

Proprietà Geometriche del Blocco e delle Chiavi

Nel blocco qui a fianco si vuole mettere in evidenza la proprietà che gli estratti futuri possono anche essere chiavi presenti nel blocco, il 44 numero è stato anche chiave doppia, questo fenomeno ci avrebbe consentito qualora fossimo arrivati alla conclusione ragionata che si pretendeva il 44 numero e chiave, ad un pronostico di solo 5 ambi secchi su ruota di cui due sarebbero risultati vincenti. Stesso meccanismo è toccato anche al valore 71 che ha funzionato come numero e chiave singola.

	18	49	44	71	29
87	21	52	47	74	32
3	15	46	41	68	26
68	40	71	66	3	51
64	44	75	70	7	55
27	81	22	17	44	2

Nel blocco qui a fianco si vuole mettere in evidenza la proprietà degli stessi estratti attuali di una estrazione che nel blocco futuro si troveranno disposti nell'asse Y possono risultare anche chiavi del blocco.

	18	49	44	71	29
87	21	52	47	74	32
3	15	46	41	68	26
68	40	71	66	3	51
64	44	75	70	7	55
27	81	22	17	44	2

In questo blocco si fa notare allo studioso che le chiavi doppie si formano quando fra le due estrazioni prese in considerazione sono presenti distanze uguali. Considerando che ad ogni estrazione vengono generate 10 distanze e che le stesse sono 45 il fenomeno della presenza di chiavi doppie all'interno del blocco è quasi una costante, veramente rari quindi quei blocchi che non presentano chiavi (o codici) doppi.

Quando si parla di delta per le distanze inerenti all'estrazione considerate sempre la distanza ciclonometrica tra 18 e 71 la distanza è 37 così come per 64 e 27, se per l'ultimo ambo questo delta è intuitivo in quanto

$$64 - 27 = 37$$

per 18 e 71 al neofita potrebbe risultare non molto chiaro in quanto $71 - 18 = 53$, in realtà il valore complementare del 53 è 37, a riprova possiamo sommare il delta 37 a 71 per ottenere il 18

$$71 + 37 = 108 \text{ per cui } 108 - 90 = 18$$

fate riferimento per comprendere eventualmente meglio il concetto al documento "alta introduzione numerica."

tra 64 e 27 del concorso 9°
 e tra 18 e 71 del concorso 10°
 si ha la stessa distanza
 ciclonometrica e viene manifestata
 nel blocco con un codice doppio.

|-----|

	18	49	44	71	29
87	21	52	47	74	32
3	15	46	41	68	26
68	40	71	66	3	51
64	44	75	70	7	55
27	81	22	17	44	2

⌋

Delta uguali che si
 ripetono generano
 le chiavi o codici doppi
 all'interno del blocco.

Spazio per i tuoi appunti.

Ciò che abbiamo letto e visto fino in questo momento rappresenta L'ABC della teoria, la costruzione e la lettura del blocco, un blocco che rappresenta nella sua totalità un insieme che potrebbe (**ma lo sconsiglio**) essere statisticato selettivamente.

Il blocco d'insieme invece è stato attentamente negli anni osservato e solo da un punto di vista strettamente analitico e funzionale sono state raccolte sintesi del suo lavoro capaci di poterci guidare nel ragionamento previsionale, vi accorgete che la teoria è sintesi di una materia complessa ma che non richiede affatto di essere statisticata, vedrete che basteranno poche estrazioni per intuire una logica nel caos massimo un 30 estrazioni.

Nel Pinelot vedremo che Il blocco è stato reso anche statico bloccando ad una determinata matrice l'asse Y e determinando valori analitici e di andamento. (leggere articolo della teoria 5 parte). Nel Pinelot vedremo che il blocco è stato analiticizzato anche come locazioni geometriche del blocco. (leggere articolo della teoria 6 parte)

Questo che vedete di fianco è il terzo blocco di Palermo l'ultimo dei tre presentati all'inizio.

Nel Pinelot uno dei molti laboratori presenti è in grado di mostrarcelo in questo modo.

Questo è un blocco con capacità di sintesi delle diverse proprietà della teoria, la chiave 75 che si nota doppia ad esempio ha un colore viola che nel Pinelot sta a significare che la 75 sta Funzionando da 5 blocchi consecutivi, fenomeni del sottobosco estrazionale che la teoria non trascurava di mostrare per farci ragionare.

Ruota Scelta PALERMO Concorso N° 12 Anno 2008

	31	38	28	13	81	0
63	58 30 6 12 -	65 31 34 3 -	55 34 4 12 -	40 28 16 5 -	18 30 31 5 *	0 4
13	18 43 35 6 *	25 40 37 5 *	15 31 0 6 -	90 29 16 8 -	68 34 9 8 -	2 0
43	78 33 16 5 -	85 31 6 5 -	75 31 10 5 *	60 36 53 7 -	38 40 13 9 -	0 6
29	2 30 11 7 -	9 27 11 7 -	89 38 12 10 -	74 38 0 8 -	52 42 18 4 -	0 0
6	25 28 27 4 *	32 33 17 6 -	22 22 0 17 -	7 33 130 0 -	75 34 22 5 *	0 0
2	6 2	6 0	0 0	0 0	9 0	0

Questa che vedete a fianco è una mia personale vincita che ha sfruttato appunto l'intuizione del treno in corsa della chiave 75. Ciò a dimostrazione sia del funzionamento della teoria ma anche per trasmettervi il mio credere assoluto a queste tecniche che affondano radici in un passato fatto di studi ed esperienze concrete.

Esperienze che dal 2002 sto divulgando, non tralasciando di potenziare i lavori proposti, prova ne è i numerosissimi aggiornamenti di lavori nuovi dati ai Makeruotiani Ufficiali.



Due Principali osservazioni sul Primo Pilastro.

Se ne potranno estrapolare tante e sicuramente molto funzionanti, ma non dimenticate sempre che il concetto è cercare di legarle in un tutt'uno con i rimanenti Pilastri della Teoria.

- Le chiavi **Doppie**, **Triple** e di **Andamento** tendono a **Diventare Numeri**
(un esempio l'avete proprio con i blocchi presentati in questo trattato, la chiave 81 citata era una chiave in **Andamento** che Funzionava da 5 concorsi, è diventata numero al concorso n° 12 selezionata da un'altra chiave in andamento che ha lavorato doppia)
- I numeri ritardatari presenti in un tabellone analitico si manifestano sovente come chiavi **Doppie**.
(un esempio l'avete proprio con i blocchi presentati, nel periodo di analisi se osservate il tabellone analitico di Palermo fra i numeri più ritardati del tabellone trovate il 25, dato che per ben due volte si è presentato doppio nei tre blocchi analizzati in questo scritto.)

Le osservazioni non sono leggi matematiche, ma da sempre rappresentano un punto fermo di partenza per dei ragionamenti funzionanti, le osservazioni non rappresentano un metodo ma ci danno la capacità di determinare un buon momento di studio della ruota, queste due sopra citate sono state spiegate negli articoli della teoria terza e quarta parte.

Spazio per i tuoi appunti.

Il Secondo Pilastro

I Mastrini delle Chiavi

raffigurazione del lavoro di una chiave
e osservazioni sulle chiusure.

IL Mastrino delle chiavi è sicuramente lo strumento fra i più antichi usato dagli studiosi della teoria, personalmente ritengo che sia stato concepito prima ancora della rappresentazione del blocco, sebbene ciò sia solo una mia supposizione, nel Pinelot sono contenuti dei lavori che ne fanno un uso massiccio con dei sistemi generativi o addirittura usando delle piramidi figurali.

Estrazione dopo estrazione incrementando a modulo tutta la cinquina e verificando se la nuova cinquina incrementata dal valore chiave ha generato valori futuri, si vede formare il Mastrino.

Qui di fianco vediamo un esempio, ruota di Palermo partenza Concorso N°7 15/01/2008 incrementata dal valore fisso (chiave +75) ha dato sfaldamenti nella cinquina futura.

62 71 31 66 77	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
47 56 16 51 62	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
4 42 36 47 57	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
79 27 21 32 42	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
87 3 68 64 27	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
72 78 53 49 12	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
18 49 44 71 29	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
3 34 29 56 14	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
63 13 43 29 6	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
48 88 28 14 81	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
31 38 28 13 81	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
16 23 13 88 66	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
74 22 47 23 15	— Cinquina sortita
75 75 75 75 75	— Valore Chiave d'incremento
59 7 32 8 90	— Nuova cinquina incrementata in giallo evidenziato sfaldamento nella cinquina sortita futura.
7 68 88 85 36	— Cinquina sortita

Sembra quasi banale la costruzione che abbiamo visto sopra, ma questi lavori molti anni fa venivano calcolati a mano minuziosamente da studiosi che seguendo il verme numerico e ipotizzando per osservazione la chiusura di una posizione di lavoro selezionavano il loro pronostico, come non giustificare la gelosia di questi studiosi almeno per il lavoro manuale svolto?

Gelosie perfettamente inutili, nulla è stato inventato, è stato solamente individuato nei calcoli un legame di funzione $f(x)$, in un insieme di estrazioni consecutive dettate dal caos, si rimanda lo studioso a leggere “L'alta introduzione numerica”.

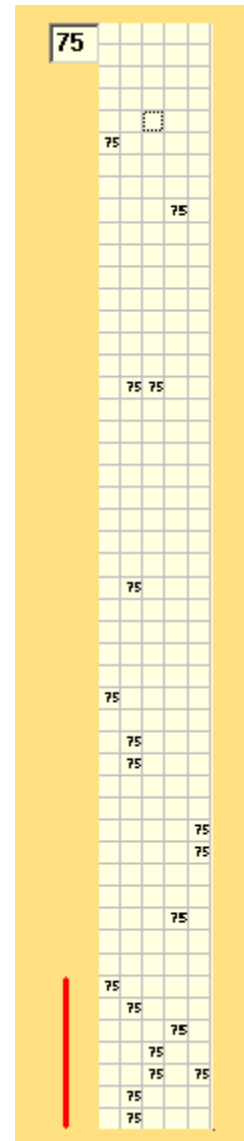
Oggi con l'ausilio dello strumento informatico è possibile poter osservare minuziosamente gli andamenti funzionali che i mastri ci suggeriscono, velocità quindi per non perdere del tempo.

Di fianco vediamo riportato il mastri della chiave 75 su Palermo (blocco differenza), calcolato con lo strumento Makeruote3D.

La zona in basso di questo mastri segnalata volutamente con una linea laterale di color rosso, corrisponde allo stesso periodo di lavoro della prima immagine, noterete che le evidenziazioni gialle della figura precedente sono nelle stesse posizioni in cui la chiave 75 viene scritta sul mastri.

Non esiste una statistica che ci dirà se la chiave 75 continua il suo percorso in questo momento di studio e osservazione, ne una legge precisa che dice il perché questo andamento è così intenso.

Di fatto esistono solo delle concrete osservazioni che ci permettono di ipotizzare le chiusure di tutte le posizioni del mastri selezionando in modo selettivo pochi numeri.



Due Principali osservazioni sul Secondo Pilastro.

Se ne potranno estrapolare tante e sicuramente molto funzionanti, ma non dimenticate sempre che il concetto è cercare di legarle in un tutt'uno con i rimanenti Pilastri della Teoria.

- Le chiavi di **Andamento** tendono a chiudere tutti i posti di lavoro
(un esempio l'avete proprio con l'andamento presentato in questo trattato, la chiave 75 nel suo spiccato lavoro ci ha permesso d'ipotizzare la chiusura dei posti di lavoro.)
- Con i mastrini si possono individuare andamenti anche frutto di successioni numeriche a delta costanti.
(un esempio: con i blocchi presentati notiamo la presenza sul primo blocco della chiave 3, applicando una sottrazione di -4 otteniamo chiave 89 presente nel blocco successivo, continuando con il -4 otteniamo chiave 85 presente nel blocco, lo studioso non potrà fare a meno di verificare che l'andamento continua con -4 ancora e otterrà chiave 81 nel blocco successivo .il Pinelot ha un lavoro che scova questi andamenti, ma anche il Makeruote3D opportunamente usato ci consente di visionare questo genere di andamenti)

Spazio per i tuoi appunti.

Il Terzo Pilastro

Gli Analitici delle Chiavi

**il tabellone analitico del blocco chiavi,
media degli analitici di rigo e colonna.**

Lo studioso esperto o il makeruotiano che da tempo sfrutta la teoria ha già compreso di cosa si vuol parlare in questo corposo pilastro della teoria. Analiticizzare le chiavi di un blocco significa avere una fotografia importantissima del momento di tutti i valori ritardati che possono sfaldarsi e che con molta probabilità potranno vedersi comparire nel blocco futuro. Riuscire ad avere una maturità di lettura dell'analitico delle chiavi per capirne i prossimi sfaldamenti diventa davvero importante. Seguiamo assieme queste immagini create apposta per far comprendere i meccanismi di sfaldamento.

0	21	52	47	74	32	15	46	41	68	26	40	71	66	3	51	*	44	75	70	7	55	81	22	17	44	2
1	83	89	64	60	23	45						57	28									30	36	11		60
2					85	61			76		63	5	16											49		
3		79	39				9				25	34	84	29			12	62		18		72				87
4	31			8		37							13									58	88	13	35	56
5						10							20						19	24		77				50
6					86				59	33	65	90				86										
7		82										27						69								
8		80				14					42					48										
9									73					54												
10							67																			
11	78																									
12																										53
13														1												
14		6					43																			43
15																										
16																										
17						4																				
18																										
19																										
20																										
21																										
22									38																	
23																										
24																										
25																										
26																										
27																										
28																										
29																										
30																										
31																										
32																										
33																										
34																										
35																										
36																										
37																										
38																										
39																										

	18	49	44	71	29
87	21	52	47	74	32
3	15	46	41	68	26
68	40	71	66	3	51
64	44	75	70	7	55
27	81	22	17	44	2

Questo è un tabellone analitico delle chiavi, la lettura di questo tabellone per certi versi simile ad un pentagramma musicale ci sarà di grande aiuto per determinare un gruzzoletto di chiavi buone, capaci di fornirci multipresenza vincente.

Di fianco vediamo il blocco della chiavi sincrone di questo istante fotografico del tabelone analitico, infatti a ritardo zero potrete dindividuare tutti i righe e le chiavi appena sortite nel blocco.

Basta adesso osservare il secondo tabellone analitico successivo posto qui in sequenza per vedere gli sfaldamenti avvenuti e che ritroviamo nel nuovo blocco che si è venuto a formare, un blocco contenente principi di costruzione matematico geometrici legato alle distanze estrazionali, un blocco che contiene andamenti, le cui osservazioni abbiamo visto essere importanti.

0	45	85	25	11	78	14	54	84	70	47	19	59	89	75	52	82	32	62	48	25	34	74	14	90	67	
1	21					15	46	41	68	26	40	71	66	3	51	44		7	55			81	22	17	44	2
2	83		64	60	23							57		28								30	36			60
3							61			76	63		5	16										49		
4		79	39					9						29			12			18		72				87
5	31			8			37							13								58	88	13	35	56
6							10							20						24		77				50
7					86					33		65				86										
8													27					69								
9		80										42														
10									73																	
11																										
12																										
13																										53
14														1												
15		6					43																			43
16																										
17																										
18							4																			
19																										
20																										
21																										
22																										
23										38																
24																										
25																										
26																										
27																										
28																										
29																										
30																										
31																										
32																										
33																										
34																										
35																										
36																										
37																										
38																										
39																										

Blocco dopo Blocco si costruisce così il tabellone analitico delle chiavi che ci lascia indizi e osservazioni.

Con circa 30 estrazioni quindi si è già in grado di avere un tabellone analitico potente ed innovativo capace di farci inputare nello strumento provachiavi valori di ragioni in grado di elevare una multipresenza corretta e vincente.

	63	13	43	29	6
18	45	85	25	11	78
49	14	54	84	70	47
44	19	59	89	75	52
71	82	32	62	48	25
29	34	74	14	90	67

Come si può osservando questi lavori e il concetto unificatore dei tre pilastri che vedremo insieme dirigersi nell'uso del provachiavi rimanere ancora vincolati a rigide e selettive statistiche numeriche, come si può non prendere in seria considerazione questi studi e rifiutarli quasi per preconcetto, come si può non sposarli ed usarli?

Azzardo un paragone sulla differenza tra lo studio selettivo fatto con la statistica e lo studio con la teoria delle chiavi, nel primo caso si lavora a forza bruta, e si attende che l'evento entri nel corridoio stretto della statistica, nel secondo caso ci si trasforma in veri segugi ed investigatori del caos, afferrando di fatto con osservazioni il flusso

ordinato del caos, è solo il piacere (emozione) che vogliamo provare che ci farà decidere quali strumenti usare, o la fredda statistica di attesa, o la intrepida lettura di eventi nascosti nel sottobosco estrazionale. Non esiste nulla di difficile nella vita, a volte non si affrontano certi argomenti e studi per assurdi preconcetti o invidie o manie di grandezza, e si sorvola sempre il fatto che tutto è scritto e che lo studioso del lotto non è uno scienziato ne un matematico ne un genio, ma è solo un uomo, e come ho scritto nell'alta introduzione numerica “tutto si riconduce all'uomo che sa osservare”

Continuiamo con un un'altra cattura di analitico e osserviamo sempre le rotture d'insiemi avvenute e la creazione di nuovi sincronismi, non sottovalutate questa immagine, anzi dovete trasformarla in un concetto di sintesi fotografica nella vostra mente, non dovete mai dimenticarla, nella completa maturità del makeruotiano essa rappresenterà una sintesi pura.

0	58	65	55	40	18	18	25	15	90	68	78	85	75	60	38	2	9	89	74	52	25	32	22	7	75
1	45			11		14	54	84	70	47	19	59				82		62	48		34	14			67
2	21						46	41		26		71	66	3	51	44					81		17	44	
3	83		64		23							57		28							30	36			
4							61			76	63		5	16										49	
5		79	39											29				12			72				87
6	31			8			37							13							88	13	35	56	
7							10							20						24	77				50
8					86					33						86									
9													27					69							
10		80										42													
11									73																
12																									
13																									
14																									53
15														1											
16		6					43																		43
17																									
18																									
19							4																		
20																									
21																									
22																									
23																									
24																									
25																									
26																									
27																									
28																									
29																									
30																									
31																									
32																									
33																									
34																									
35																									
36																									
37																									
38																									
39																									

22 Volutamente ho messo di fianco
 23 il blocco che mostra anche gli andamenti
 24 presenti al suo interno.
 25
 26 Come non farvi notare che la
 27 chiave ritardata 38 si è rotta e
 28 che si trova nella stessa colonna
 29 della chiave in andamento la 75.
 30
 31 Ritardo e Andamento che si fondono.
 32
 33 A voler estremizzare il fenomeno
 34 direi quasi "la quadratura del cerchio."
 35
 36
 37
 38
 39

63	58	30	65	31	55	34	40	28	18	30	0
13	18	43	25	40	15	31	90	29	68	34	2
43	78	33	85	31	75	31	60	36	38	40	0
29	2	30	9	27	89	38	74	38	52	42	0
6	25	28	32	33	22	22	7	33	75	34	0

Con questi 3 Analitici mostrati consecutivamente ritengo di aver espresso in sintesi estrema la Teoria delle Chiavi, argomenti che sembrano ostici, ma facendoli propri, maturandoli e allenandosi con strumenti idonei riuscirete a far crescere intuizione e momenti adatti di gioco, che molto volte vi vedranno sorridere a colpo.

Il vero studioso non può tralasciare questa branca che avvolge la materia a 360 gradi, e vorrei sottolineare un'aspetto importante, la teoria delle chiavi non si apprende da soli e non è uno studio per pochi, essa viene trasmessa a voce o in forma cartacea o elettronica o tramite internet, ma cresce e matura dentro di noi solo se avviene scambio d' informazioni e condivisione di osservazioni, è una teoria che pretende molte volte l'assimilazione in gruppo di studio, colui il quale leggendo a destra ed a manca i vari testi pubblicati se non si confronta, se non condivide la sua esperienza rischia a sue spese di perdere del tempo.

Un ultima cosa, la teoria può essere usata anche da chi senza scrupoli vende la speranza, se ciò avvenisse è sempre un bene che si espande, l'unica cosa che ci tengo a sottolineare è: date fiducia a coloro i quali vogliono trasmettervi qualcosa per liberarvi, per essere voi stessi padroni del vostro futuro.

Termina qui l'introduzione al corso del Pinelot. Una panoramica di prerequisiti e un piccolo sunto della teoria della chiavi, che ci predispone all'ascolto e alla lettura con la giusta concentrazione. Tengo a precisare che gli argomenti sono stati trattati in sintesi e che ogni pilastro ha la possibilità di essere osservato in tantissimi modi, basti pensare all'esistenza del blocco di somma, all'uso dei passi estraizionali, o alle sinapsi numeriche di una ruota per un'altra, o agli analitici di rigo e di colonna, o alle ruote 3D.

A tutti voi auguro un buon Studio.

Giuseppe Marchese
Palermo 03-02-2008